

FLUSSO INFORMATIVO PER LE COMUNICAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA DELIBERAZIONE 362/2013/R/GAS, RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE, AD INIZIO ANNO TERMICO, DEL SERVIZIO DI DEFAULT DI DISTRIBUZIONE SENZA SOLUZIONI DI CONTINUITÀ PER I CLIENTI SERVITI DAI PRECEDENTI FD_D.

Il presente Allegato definisce il flusso informativo indispensabile a garantire la correttezza e la completezza delle comunicazioni relative all'attivazione, senza soluzione di continuità, del servizio di default di distribuzione all'1 ottobre 2013 con riferimento ai clienti finali forniti dal FD_D individuato dalla deliberazione 6 giugno 2013, 241/2013/R/gas, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione 362/2013/R/GAS.

1. SEQUENZA DEL FLUSSO DI COMUNICAZIONE

Il flusso di comunicazione prevede la seguente sequenza minima:

- a) invio della comunicazione di attivazione del servizio al FD_D entrante da parte del FD_D uscente;
- b) ricezione della comunicazione da parte del FD_D entrante con verifica delle informazioni e, eventualmente, invio al FD_D uscente di una richiesta di modifica e/o integrazione delle parti errate e/o mancanti;
- c) nuovo invio, se del caso, da parte del FD_D uscente della comunicazione di attivazione del servizio di default di distribuzione per la quale era stata inviata la richiesta di modifica e/o integrazione di cui alla precedente lettera b).

Di seguito sono presentati i dati che devono essere obbligatoriamente trasmessi tramite gli scambi informativi individuati alle precedenti lettere da a) a c).

1.1 Trasmissione al FD_D entrante della comunicazione di attivazione del servizio.

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) mese di attivazione del servizio (mm/aaaa);
- (iv) codice del punto di riconsegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il punto di riconsegna (codice REMI assegnato dall'impresa di trasporto);
- (v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (vi) matricola misuratore;
- (vii) anagrafica cliente finale, ossia:
 - a. cognome cliente finale;
 - b. nome cliente finale;
 - c. ragione sociale cliente finale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. recapito telefonico cliente finale (campo opzionale);
 - e. codice fiscale;
 - f. partita IVA (in alternativa alla precedente lettera e.);
 - g. toponimo;
 - h. nome strada;
 - i. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - j. CAP (campo opzionale);
 - k. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - l. comune;

- m. provincia;
- n. nazione;
- (viii) il destinatario della fattura è diverso dal cliente finale (SI/NO);
- (ix) dati necessari per la fatturazione (sezione da compilare solo se SI al precedente (viii)):
 - a. cognome destinatario fattura;
 - b. nome destinatario fattura;
 - c. ragione sociale destinatario fattura (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. toponimo;
 - e. nome strada;
 - f. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - g. CAP (campo opzionale);
 - h. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - i. comune;
 - j. provincia;
 - k. nazione;
- (x) erogazione di un servizio energetico (SI/NO);
- (xi) dati identificativi del soggetto beneficiario del servizio energetico (sezione da compilare solo se SI al precedente (x)):
 - a. cognome;
 - b. nome;
 - c. ragione sociale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
 - d. recapito telefonico (campo opzionale);
 - e. toponimo;
 - f. nome strada;
 - g. numero civico (campo obbligatorio se disponibile);
 - h. CAP (campo opzionale);
 - i. codice ISTAT comune (campo opzionale);
 - j. comune;
 - k. provincia;
 - l. nazione;
- (xii) codice profilo di prelievo standard associato al punto di riconsegna (alfanumerico LnLn come da tabella 3, Allegato A deliberazione 229/2012/R/GAS);
- (xiii) pressione di misura (espressa in bar, campo obbligatorio solo se diversa da quella corrispondente alla bassa pressione);
- (xiv) consumo annuo previsto;
- (xv) potenzialità massima richiesta dal cliente finale;
- (xvi) potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;
- (xvii) massimo prelievo giornaliero contrattuale (campo obbligatorio solo se esistente);
- (xviii) presenza di un convertitore di volumi (SI/NO);
- (xix) coefficiente correttivo dei volumi (campo obbligatorio solo se NO al precedente (xviii));
- (xx) eventuali agevolazioni su IVA (campo note);
- (xxi) eventuali agevolazioni su imposte (campo note);

- (xxii) tipologia del punto di riconsegna (ai sensi della deliberazione ARG/gas 64/09 - numerico, 0=cliente domestico, 1=condominio con uso domestico, 2=usi diversi, 3=attività di servizio pubblico);
- (xxiii) rilevanza del cliente finale, ai fini della continuità del servizio (SI/NO);
- (xxiv) assenza di richieste di sospensione per morosità (SI/NO).
- (xxv) data di precedente attivazione, da parte del FD_D uscente, del servizio di fornitura di ultima istanza ai fini del calcolo delle condizioni applicabili (gg/mm/aaaa).
- (xxvi) condizioni economiche applicate:
 - a. condizioni FD_D (SI/NO);
 - b. condizioni FUI (SI/NO);
 - c. applicazione INA_{UI} (SI/NO).

1.2 Trasmissione al FD_D uscente della eventuale richiesta di integrazione delle informazioni mancanti o errate a seguito della ricezione della comunicazione di attivazione del servizio.

- (i) codice identificativo mittente (P.IVA);
- (ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
- (iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04);
- (iv) codice causale non correttezza dell'informazione fornita, secondo le codifiche esposte al successivo paragrafo 2;
- (v) elenco campi per i quali si è verificata la non correttezza dell'informazione fornita di cui alla precedente lettera (iv) (campo note).

Nel caso in cui siano presenti più errori, il FD_D entrante procede ripetendo i campi (iv) e (v) in modo da esplicitare tutte le tipologie di errore accertate per il dato PdR.

Da questo punto in poi, il flusso riprende ciclicamente secondo quanto previsto ai punti 1.1 e 1.2.

2. CAUSALI DI NON CORRETTEZZA DELL'INFORMAZIONE

Di seguito sono riportate le causali di non correttezza dell'informazione per le casistiche individuate con riferimento alle comunicazioni di attivazione del servizio:

- a. errori formali:
 - (i) il formato file utilizzato non è congruo (001);
 - (ii) il tipo dato non è corrispondente al formato definito (002);
 - (iii) il codice identificativo del FD_D entrante, P.IVA, è errato (003);
 - (iv) il codice identificativo del FD_D uscente, P.IVA, è errato (004);
- b. errori di completezza: i campi obbligatori non sono stati compilati correttamente (005);
- c. errori sostanziali:
 - (i) il PdR non è di competenza del FD_D cui è stata inviata la richiesta (006);

La seguente tabella 1 riepiloga i codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione e le relative descrizioni.

Tabella 1 – Codici univoci delle causali di non correttezza dell'informazione

CODICE	DESCRIZIONE CAUSALE NON CORRETTEZZA INFORMAZIONE
001	il formato file utilizzato non è congruo
002	il tipo dato non è corrispondente al formato definito
003	il codice identificativo del FD _D entrante è errato
004	il codice identificativo del FD _D uscente è errato
005	I campi obbligatori non sono stati compilati correttamente
006	il PdR non è di competenza del FD _D entrante cui è stata inviata la richiesta

3. MODALITA' DI TRASFERIMENTO E CARATTERISTICHE DEL FILE

Il file elettronico, in formato Excel o equivalente (formato non proprietario), deve essere trasmesso via Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il FD_D uscente è tenuto a trasmettere le comunicazioni di attivazione del FD_D entrante riportandole in un unico file.

Il FD_D uscente riporta nell'oggetto della mail la seguente dicitura: **“FD_D - P.IVA FD_D uscente - P.IVA FD_D entrante destinatario richiesta – mm/aaaa”**.

Il file allegato alla PEC contiene tutti i dati definiti per ciascun scambio informativo al precedente paragrafo 1, identificati grazie ad una riga di intestazione; nel caso in cui il messaggio riguardi più punti di riconsegna l'allegato presenta un numero di righe compilate pari al numero di PdR. Ciascun record è strutturato come la prima riga di intestazione.

4. ARCHIVIAZIONE

I file utilizzati per le comunicazioni di cui al presente allegato devono essere archiviati e custoditi dalle imprese di distribuzione per un periodo minimo di 3 anni.